

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Il percorso ciclabile e pedonale Agno - Magliaso che fine ha fatto?**

Il piano generale per la formazione di un percorso ciclabile e pedonale a lago tra Agno e Magliaso è stato pubblicato per le osservazioni nel settembre del 2000.

Questo importante tracciato si richiamava alla scheda del piano direttore "sentieri a lago" (1990) sulla quale si poteva leggere: "Insieme con le passeggiate a lago, i sentieri a lago costituiscono un'infrastruttura ricreativa al servizio della politica di incremento delle possibilità di pubblica fruizione delle rive dei laghi. Le tratte individuate come idonee devono essere realizzate nel rispetto delle esigenze del bosco, del paesaggio e della protezione della natura. I tracciati dei sentieri a lago elencati nell'allegato devono essere ulteriormente verificati e definiti di comune accordo tra il Cantone e i Comuni interessati".

Nell'interesse di tutti i cittadini e dopo aver discusso con i Comuni interessati e aver ottenuto l'avvallo dell'Istituto di scienze della terra, dell'ufficio protezione natura, Sezione forestale, Ufficio del piano direttore, Sezione della protezione dell'aria e dell'acqua, sezione dei trasporti, Ufficio arginature e estrazioni, Ufficio della caccia e della pesca, Commissione delle bellezze naturali fine 2000 veniva pubblicato il Piano Generale. Una proposta di progetto a basso impatto ambientale che permetteva la convivenza di due interessi contrapposti quello di avere spazi di svago per la popolazione e quelli naturalistici (ampliamento dei canneti, sostituzione di alberi, taglio rovi ecc.) In particolare si teneva conto dei canneti, perché essendo zone di alta produttività, rappresentavano un vero e proprio territorio di crescita e di sviluppo degli avannotti di numerose specie ittiche e quindi erano da proteggere e ampliare.

Negli ultimi due anni, ogni tanto, si è tornati a discutere di questo progetto che rispettava anche il principio votato l'anno scorso dal gran Consiglio di aprire più rive possibili alla popolazione (quasi un km) ma ora tutto tace ed è caduto un silenzio preoccupante.

Chiedo quindi al Consiglio di Stato:

- ora che sembra non ci siano più ostacoli, pensa di mettere in cantiere in tempi brevi questo progetto di importanza regionale/turistica?
- non pensa che nel rispetto della votazione del 22 aprile 2002 del GC, che ha accolto il principio della mia mozione sul diritto della popolazione a poter usufruire delle rive, dovrebbe accelerare i progetti già pronti?

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI